



2-18-2/1351/2018 X

2-6/276/2018 X

Al Presidente del
Consiglio Regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 134

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

OGGETTO: Collegato al disegno di legge n. 286. Contrarietà alla realizzazione dell'invaso sul torrente Sessera e disposizioni sui progetti di invasi per cui richiedere finanziamento.

Premesso che:

- nel 2010 il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese ha presentato istanza al Ministero di Procedura integrata VIA e Valutazione di incidenza per un'opera di invaso sul torrente Sessera;
- sostanzialmente il progetto prevede la realizzazione di un nuovo invaso sul torrente Sessera di capacità utile pari a 12.000.000 m3 per fini potabili, idroelettrici ed irrigui. Il nuovo invaso sommergerà quello esistente in località Mischie e si estenderà per 44 ettari nei territori dei Comuni di Trivero, Vallanzengo, Mosso e Camandona in provincia di Biella. Le principali opere previste sono la nuova diga in calcestruzzo sul Torrente Sessera di altezza pari a 94,4 m, la condotta di adduzione primaria della lunghezza di 27,8 km, le tre nuove centrali idroelettriche per lo sfruttamento energetico delle portate irrigue. Il costo si aggira intorno ai 250 milioni di euro;
- l'area interessata dall'opera ricade all'interno dei Siti di importanza comunitaria SIC IT1130002 "Val Sessera" e SIC IT1120004 "Baraggia di Rovasenda";
- durante la fase istruttoria sono pervenute molte osservazioni che hanno evidenziato principalmente criticità di carattere ambientale, economico e di reale necessità dell'opera. Infatti i dati agronomici confermano che la produzione risicola nell'area servita da tale impianto non è mai crollata per carenze irrigue nemmeno negli anni siccitosi;
- l'1/12/2014 il Decreto del Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo dichiara la compatibilità ambientale dell'opera attraverso parere positivo con prescrizioni.

Considerato che:

- nel 2015 l'Associazione *Custodiamo la Valsessera*, quattro amministrazioni Comunali e numerose altre associazioni locali e nazionali, presentarono un ricorso contro il positivo giudizio di compatibilità ambientale. Attraverso 8 motivi di impugnazione si chiedeva l'annullamento del parere;
- recentemente si apprende che il ricorso è stato respinto. I Ricorrenti, pur con rammarico, non faranno l'ulteriore passaggio in Cassazione a causa dei costi insostenibili;

- nel 2014 il **Consiglio Regionale**, attraverso gli ordini del giorno n° 22 del 08/09/2014 e n° 27 del 09/09/2014, ha espresso **netta contrarietà** alla costruzione dell'invaso sul Torrente Sessera.
- nel PTA, approvato dal Consiglio Regionale nel 2007, non è prevista, nelle misure di area Alto Sesia AI16, alcuna diga in Valsessera ma il solo obiettivo di realizzare uno studio di fattibilità dell'invaso sul torrente Mastallone;
- la *Relazione biennale sullo stato di attuazione del PTA*, approvata dal Consiglio Regionale nel 2011, per le misure di area Alto Sesia, si limita a ribadire la necessità degli studi di fattibilità per Mastallone e Sessera, ma non dispone la realizzazione di tali opere in assenza degli studi di fattibilità che non risultano essere mai stati condotti;
- ad oggi non è ancora stato adottato il Piano di Gestione del SIC Valsessera e del SIC Baraggia di Rovasenda.

Valutato che:

- con la nuova legge di bilancio 2018, commi 516, 518, 519, 521, 523, 524, 525 dell'articolo 1, il Governo ha avviato due procedure:
 1. una relativa alla definizione di un "*Piano invasi*", da adottare entro fine aprile 2018 (tale piano è di competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri e non è ancora finanziato);
 2. una relativa alla definizione di un "*Piano per la realizzazione degli interventi urgenti in stato di progettazione definitiva con priorità per quelli in stato di progettazione esecutiva, riguardanti gli invasi multi obiettivo e il risparmio di acqua negli usi agricoli e civili*". Questo piano straordinario, di competenza del Ministero delle Infrastrutture, è già finanziato per 50 milioni di euro l'anno, dal 2018 al 2022, per un totale di c.ca 250 milioni di euro.
- l'ANBI -Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica- ha indicato al Governo, per il Piemonte, due opere:
 1. la nuova diga e il nuovo ampliato invasore sul torrente Sessera, c.ca 250 milioni di euro;
 2. la nuova diga e nuovo invasore "Serra degli Ulivi", c.ca 120 milioni di euro;
- viste le maggiori criticità ed idroesigenze colturali piemontesi localizzate nel basso Piemonte, la priorità negli interventi infrastrutturali dovrebbe essere assegnata al nuovo invasore "Serra degli Ulivi", progetto che, a differenza della Valsessera, risulta molto più compatibile dal punto di vista ambientale e trova ampia condivisione con le comunità locali.

Il Consiglio regionale, impegna la Giunta Regionale

- *a sostenere, in ogni sede opportuna, la contrarietà alla realizzazione dell'ampliamento e rifacimento dell'invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente;*
- *a sostenere presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso il Ministero delle Infrastrutture che ed in ogni sede opportuna, come unica opera finanziabile, il progetto relativo al nuovo invasore "Serra degli Ulivi", purché sia posta particolare attenzione alla sostenibilità dell'opera.*

FIRMATO IN ORIGINALE